

# Messaggio al ministro «Ridimensiona Linate»

*Cerutti e Colombo al summit Ancai-Anci*

**MALPENSA** - Nel rapporto tra Linate, Malpensa e Orio al Serio «serve chiarezza». E' ciò che hanno chiesto i sindaci **Guido Colombo** (Somma Lombardo) e **Mauro Cerutti** (Ferno) ieri a Venezia nel primo incontro tra Ancai (Associazione nazionale comuni aeroportuali italiani) e Anci (Associazione nazionale comuni italiani) propedeutico a un documento unitario da inviare al ministro **Maurizio Lupi** (Infrastrutture e Trasporti) in vista della stesura del nuovo Piano nazionale degli aeroporti. Forti delle recenti dichiarazioni dell'assessore regionale **Maurizio Del Tenno** (Trasporti), cioè «Linate va trasformato in un aeroporto point to point e Malpensa in un vero hub», i due primi cittadini si sono recati in laguna per ribadire il ruolo chiave dei due terminal della brughiera nel sistema italiano.

«Basta con la parcellizzazione per il consenso generale: che il ministro Lupi ora voglia salvare gli scali di Grazzanise e Perugia è fuori da ogni grazia di Dio e contrario a tutti i più autorevoli studi che bocciano la frammentazione», ha detto Colombo, tra i relatori di giornata. Nel suo documento, al vaglio insieme con gli altri tre presentati ieri per la stesura di un documento unitario, il sindaco sommesse ha definito «urgente» l'emanazione di un atto di indirizzo sullo sviluppo del sistema aeroportuale e «irrinunciabile» la definizione di una gerarchia tra gli scali «al fine di ridurre la frammentazione del sistema aeroportuale italiano che penalizza il Paese rispetto al resto d'Europa». Il sindaco sommesse ha poi criticato il network attuale, troppo «Fiumicino-centrico, perché non definisce in modo altrettanto chiaro e differenziato il ruolo di Milano e Malpensa e di Venezia rispetto agli scali delle regioni confinanti», e aperto una lunga parentesi sul sistema aeroportuale milanese: «Linate dev'essere oggetto di un drastico ridimensionamento: Milano rappresenta un'anomalia assoluta in Europa e forse nel mondo, laddove è prassi non già limitare, ma chiudere l'aeroporto preesistente quando se ne realizza uno nuovo con vocazione intercontinentale. Così, hanno fatto, a loro tempo, Monaco, Oslo e Atene, così farà prossimamente Berlino». Cerutti, che di Ancai è il vice del presidente **Giorgio Orsoni** (sindaco di Venezia), ha ribadito la centralità dei Comuni aeroportuali nel processo decisionale: «Anziché salvaguardare il ruolo fondamentale che ricoprono, le realtà locali si ritrovano a subire senza voce in capitolo i gestori aeroportuali che fanno il bello e il cattivo tempo, nonché le norme di Enac che piovono dall'alto da un giorno all'altro. Il risultato che è i Comuni si ritrovano soltanto a gestire i problemi, senza mai trarre alcun beneficio». E ha concluso: «Nel documento che invieremo al ministro partiremo da un punto fermo: i Comuni devono essere coinvolti nelle decisioni».



**Guido Colombo** (foto Blitz)